



La sala conferenze dell'UPA gremita di autoriparatori

garanzia non venga contestata dalla casa costruttrice. Successivamente è intervenuto il Responsabile dell'Adiconsum di Mantova Mario Cellamario, il quale ha messo in risalto il valore etico dell'iniziativa, che si traduce nello stabilire regole certe di correttezza tra autoriparatori e consumatori. L'Unione Artigiani Confartigianato di Mantova rivolge un sentito ringraziamento alle ditte Ricambi Terreni Tito srl, Euroricambi, RCA Ricambi, Riem srl, Autoricambi Guastalla, R.P.M. Autoricambi, che hanno contribuito all'ottima riuscita del seminario.

almeno un pneumatico, con gli immaginabili effetti negativi a livello di tenuta.

In Europa le cose non vanno certo meglio, a quanto emerge dai risultati dei controlli effettuati nell'ambito della campagna sulla sicurezza stradale "Prima di Guidare Pensa", che hanno evidenziato che più del 90% degli automobilisti guida con pneumatici sgonfi, con conseguenze sono drammatiche: il 93,5% degli automobilisti in Europa guida rischiando la propria vita, aggiungendo 18 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> all'ambiente, sprecando 15 miliardi di euro e trovandosi con l'equivalente di 56 milioni degli pneumatici da sostituire.

Questi risultati indicano che molti automobilisti sono inconsapevoli del fatto che uno pneumatico perda pressione in maniera naturale nel corso del tempo, proprio come un pallone, e che utilizzare pneumatici con scarsa pressione può essere realmente pericoloso. La perdita del controllo e della direzione del veicolo aumentano visibilmente in caso di riduzione della pressione dello pneumatico. La scarsa pressione ha anche un effetto estremamente negativo sulla durata di vita dello pneumatico, a causa dell'eccessivo logoramento della spalla e del conseguente innalzamento delle temperature dello pneumatico. Secondo i dati emersi nel corso dei controlli effettuati, il 12% degli automobilisti che utilizza degli pneumatici con scarsa pressione è ad elevato rischio di foratura.

Non meno drammatico è l'effetto della bassa pressione sull'usura degli pneumatici: la durata di uno pneumatico è notevolmente ridotta se la pressione diminuisce da 2,2 a 1,0 bar. È stato calcolato che quasi il 40% degli automobilisti a rischio perde il 19,3% di durata di vita di uno pneumatico - con una media di 9.700 km o 9 mesi di uso dello pneumatico (cal-

colata su una durata media di vita di 50.000 km e una percorrenza annuale di 13.600 km). Inoltre, il 54% delle automobili perde il 5,2% della durata di vita di uno pneumatico, con una media di 2.500 km o di 2 mesi di uso dello pneumatico. Sommando questi due dati, risulta che in Europa la durata di vita di uno pneumatico è ridotta del 24,5% a causa della bassa pressione di gonfiaggio.

Anche l'ambiente subisce pesanti conseguenze a causa dell'eccessivo consumo di carburante, con una emissione addizionale nell'atmosfera di 18,4 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>, ogni anno. Questo dato rappresenta l'equivalente di ulteriori 93,2 kg di CO<sub>2</sub> all'anno, o 6,9 g/km, per ogni vettura in circolazione sulle strade d'Europa!

In vista delle prossime vacanze estive, ci associamo pertanto con grande convinzione all'appello di Federpneus che esorta gli automobilisti ed effettuare - magari con l'auto a pieno carico - un controllo a freddo anche della pressione delle gomme con le apposite strumentazioni di precisione di cui dispongono gli addetti ai lavori, al fine di conseguire un risparmio a livello economico ma anche un importante guadagno in termini di sicurezza oltre che di abbattimento delle emissioni nocive.

La corretta pressione è quella indicata dal costruttore nel libretto di uso e manutenzione del veicolo. Non dimentichiamo che, oltre al caso più frequente di sottogonfiaggio, anche una pressione elevata ha effetti negativi sulle prestazioni del pneumatico, sull'usura e sul comfort di guida.

Raccomandazioni, queste, che devono rappresentare una regola per gli automobilisti, che devono farne tesoro tutto l'anno, operando scelte di qualità per mantenere sempre in perfetta efficienza quel mezzo a cui tutti noi, tutti i giorni, affidiamo la nostra e l'altrui sicurezza.

## SICUREZZA E RISPARMIO

# Pneumatici: controlliamoli di più

Si risparmiano più di 100 euro l'anno soltanto grazie alla giusta pressione delle gomme

**F**ederpneus, l'Associazione nazionale rivenditori specialisti di pneumatici, assicura - dati alla mano - 126 euro di risparmio medio annuo sul carburante a chi mantiene i pneumatici alla giusta pressione. Calcolando una percorrenza media di 15.000 km l'anno ed un consumo medio di 10 km al litro, si calcola un consumo annuo di 1.500 litri. Moltiplicando i 1.500 litri per il prezzo medio della benzina verde di 1,4 euro si ha un costo annuo di 2.100 euro. Poiché con il corretto controllo della pressione si può risparmiare fino al 6% del consumo di carburante, si arriva così ad un risparmio di 126 euro all'anno. La pressione errata del pneu-

matico è infatti una delle cause dell'eccessivo consumo di carburante, stante l'influenza della stessa sulla resistenza al rotolamento, considerato un fattore chiave nella determinazione del consumo di carburante del veicolo. A seconda del tipo di strada e di stile di guida, la resistenza al rotolamento rappresenta dal 18% al 26% della forza totale su un veicolo. Poiché una bassa pressione aumenta la resistenza al rotolamento, gli effetti diretti ricadono sull'efficienza del consumo di carburante e sulle emissioni inquinanti. Ma nel nostro Paese, ed in generale in Europa, sembra che questa buona abitudine stenti a consolidarsi. Confartigianato Autoriparazione aveva già - in occasione delle

varie edizioni delle "100 piazze per l'ambiente e la sicurezza stradale" - richiamato l'attenzione degli automobilisti sull'impatto diretto della pressione delle gomme sulla sicurezza, ma anche su ambiente e costi. Sembra paradossale ma, i risultati della Campagna 2007 avevano fatto registrare un aumento rispetto al 2006 di vetture che si sono presentate ai controlli con pneumatici non correttamente gonfiati, anche in considerazione del fatto che per ovviare al problema occorre soltanto un minimo di attenzione alla cura ed alla manutenzione, e che si tratta di un controllo gratuito. Addirittura il 6% delle automobili controllate aveva fatto registrare un rigonfiamento su

PROFESSIONE  
MECCANICO